

# VareseNews

## Tra qualche anno l'asse si sposterà verso Nord

**Pubblicato:** Lunedì 19 Febbraio 2001

È una posizione che non condivido. È una questione che comunque si protrae da anni. Inizìo al tempo di Mussolini con lo schiaffo che inferse preferendo Varese a Busto Arsizio.

In questo momento, Varese è il capoluogo e non c'è spazio per un altro: duplicare gli apparati burocratici sarebbe sicuramente controproducente. Inoltre Varese, come capoluogo, ha sostenuto molte e gravose spese per dotarsi di quei servizi indispensabili per il suo ruolo, come il nuovo tribunale.

D'altra parte se ripensiamo alle recenti divisioni tra Como e Lecco e tra Milano e Lodi non mi sembra che i risultati siano molto brillanti.

La polemica che il Sud innesca invocando l'indipendenza va letta esclusivamente come una volontà di rivincita campanilistica che non porterà a nulla di positivo.

Oggi il sud gode di uno sviluppo accelerato grazie a Malpensa, ma è una situazione contingente. Lasciate passare qualche anno, date modo al Piano Strategico che sto mettendo a punto con 33 comuni limitrofi di dare i suoi frutti e vedrete che ci sarà un'inversione di tendenza. Al sud la qualità della vita andrà progressivamente deteriorandosi, mentre al nord l'ambiente sarà al centro dell'attenzione e il divario che si sta creando sarà velocemente recuperato, provocando, ripeto, uno spostamento dell'asse di nuovo verso il nord.

Quindi, non ritengo che queste velleità abbiano fondamento attualmente..

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it